

Auto elettriche: una grande risparmio per l'ambiente e per il portafogli

Il progetto svizzero "Korelation" dimostra che le auto elettriche consentono un risparmio del 63% sul costo del carburante.



Zero emissioni e riduzione dei costi di esercizio. Sono due punti sui cui vale la pena di soffermarsi. L'Associazione svizzera e-mobile, con sede a Berna, ha elaborato il progetto "Korelation" (Costo – Autonomia – Ricarica), che si è da poco concluso. Si tratta di uno studio finalizzato a comprendere meglio le modalità di utilizzo e i reali vantaggi derivanti dall'impiego dell'ultima generazione di auto elettriche nella vita quotidiana. 140 utenti privati e professionisti hanno partecipato a questo studio, per un totale di 199 veicoli. La Relazione finale del progetto di ricerca "Korelation", dimostra che gli utenti di auto elettriche imparano a conoscere il loro veicolo giorno per giorno. Diventando conducenti "esperti" riescono ad influire sempre di più sulla capacità della propria auto di risparmiare energia. I risultati dello studio "Korelation" dimostrano che gli utenti:

- raramente utilizzano stazioni di ricarica pubbliche
- vorrebbero soprattutto una densificazione delle reti con i terminali di ricarica rapida.



"Korelation" ha confrontato il costo delle auto elettriche che partecipano al progetto con i simili veicoli a combustione interna. Risultato: il costo del carburante per i veicoli totalmente elettrici è inferiore al 63%. Stimando una distanza

media di 11.500 km, il risparmio veicolo/anno, ammonta a CHF 840 (circa 796,00 euro al cambio odierno). Almeno una parte del prezzo nell'acquisto dei veicoli elettrici può quindi essere assorbito nell'ammortamento, soprattutto se il chilometraggio annuo è elevato. Per misurare i consumi, ciascuno dei partecipanti ha documentando i cicli di ricarica per un periodo di 30 giorni, sia durante l'estate e che durante il periodo invernale. In inverno, i partecipanti hanno consumato in media il 16% in più di energia che in estate. Le differenze sono notevoli, anche all'interno dello stesso modello. Si può concludere che i conducenti possono influenzare in modo significativo il consumo. I fattori principali sono il riscaldamento, lo stile di guida e la velocità. Nella gestione dell'autonomia, vi è margine di apprendimento. Secondo i risultati di "Korelation", un quinto dei conducenti hanno ampiamente sfruttato la capacità delle loro batterie. Nei lunghi viaggi, rappresentano l'esempio di maggiore risparmio. Un terzo delle aziende e il 40% dei privati hanno modificato il proprio stile di guida e ciò ha permesso loro di consumare meno energia rispetto a quella che utilizzavano appena acquistato il veicolo.



La misurazione dei consumi effettuate nell'ambito di "Korelation", confermano studi simili condotti all'estero: la maggior parte delle ricariche avvengono a casa o al lavoro. Ciò vale in particolare per i veicoli commerciali: solo il 2% delle ricariche sono state fatte in altri luoghi. Fra i conducenti privati, questo valore è del 8%. Solo il 10% delle aziende ha ammesso che viaggiare ebbe su lunghe distanze più volte al mese, se vi fosse la possibilità di effettuare ricariche lungo la strada. Tra i privati il 30% vorrebbe una densificazione della rete, in particolare con terminali di carica veloce. Lo sviluppo del mercato della mobilità elettrica è ancora agli albori. Lo confermano i dati di vendita nel 2014, anche se i numeri sono raddoppiati rispetto

al 2013, con 2.700 auto elettriche (veicoli con un range-extender e plug-in-ibridi) vendute, essi rappresentano solo lo 0,9% del mercato. Per stimolare la crescita, dobbiamo continuare a ridurre i costi, migliorare l'autonomia e aumentare la infrastruttura di ricarica.

Lo studio "Korelation" dimostra tuttavia, che anche oggi le auto elettriche sono il veicolo ideale per diversi tipi di utilizzo.

Il progetto "Korelation" è stato sostenuto da: Svizzera Energia, AMAG, Demelectric Electrosuisse, Gruppo E, Mobility Solutions, ParkingCard Servizi, Renault, Siemens e Umwelt Arena.

L'opuscolo che riassume i risultati principali, la relazione finale dello studio e le foto sono disponibili su www.e-mobile.ch.